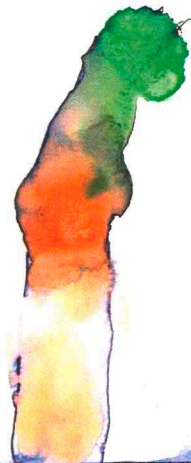
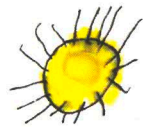


IL viaggio intorno a me



Partendo dalle riflessioni sulla *casa* che avevamo cominciato con le nostre bambine e i nostri bambini delle sezioni Api, abbiamo intrapreso un percorso pedagogico-didattico legato al tema del **viaggio**, il primo significato del vocabolario Treccani:

“L’andare da un luogo ad altro luogo, per lo più distante, per diporto o per necessità, con un mezzo di trasporto privato o pubblico (o anche, ma oggi raramente, a piedi)”.

Quest'anno scolastico ha voluto esplorare e affrontare con le bambine e i bambini diverse tematiche, attraverso la riflessione di elementi a loro conosciuti come la loro **casa** e il **tragitto** che percorrono ogni mattina per giungere a scuola. La progettazione ha in questo senso sviluppato un'indagine legata all'osservazione dei **dettagli**, agli **aspetti topologici** (legati allo spazio e al movimento), all'esplorazione delle loro **emozioni**, allo studio dei **mezzi di trasporto**, alla rielaborazione di **mappe**. Ognuno di loro ha potuto osservare, raccontare e vivere esperienze legate alla loro quotidianità e al proprio vissuto personale, caratterizzate da narrazioni, elaborazioni e interpretazioni grafico-pittoriche, da attività psicomotorie, dalle passeggiate nel quartiere della scuola, dalle tante uscite didattiche e dall'utilizzo di strumenti digitali.

Il viaggio delle bambine e dei bambini delle Api si è arricchito ancora di più quando, grazie al progetto verticale d'istituto, si sono incontrati con gli amici delle classi quinte primaria i quali ci hanno accompagnato mensilmente con i loro racconti mensili de **“Il giro del mondo in 80 giorni”**. La loro proposta ha incuriosito e affascinato fin da subito le nostre Api le quali hanno potuto esplorare ulteriormente paesi e mezzi di trasporto differenti attraverso le avventure del signor Fogg e di Passepartout.

Questa pubblicazione sarà dunque suddivisa in tre capitoli:

1. ***Nella mia casa abito***
2. ***Nella nostra città ci spostiamo***
3. ***Il giro del mondo in 80 giorni***

Inoltre, i bambini e le bambine hanno vissuto alcune **giornate di importanza nazionale ed internazionale** che hanno segnato il loro cammino scolastico. Per questo motivo noi insegnanti abbiamo ritenuto opportuno dedicare loro una pubblicazione a parte, oltre che al "**Libro delle passeggiate**".

*"Tutti hanno bisogno di viaggiare
per scoprire, imparare, per mandare avanti le proprie ricerche,
per capire chi si è e di cosa si è capaci."*

tratto da conversazioni delle bambine e i bambini
delle sezioni 4 anni e delle quinte primaria

Sembra una foto

Ma no è un quadro di quelli che fanno i pittori!

Sono degli artisti tipo come noi quando ci impegniamo

Gli artisti costruiscono, cioè li disegnano, dei quadri

Io dico che è una camera da letto con un tavolino

Van Gogh ha fatto un letto grande

Con un tavolo, una sedia, un'altra sedia,

il letto, i quadri, una finestra e il mobile

Poi c'è anche una porta..

Serve per uscire dalla stanza

Forse per andare in cucina o in salotto

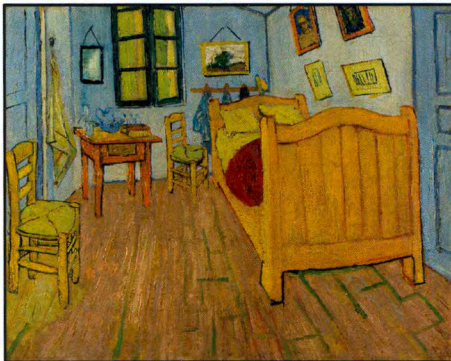
O per andare nella camera della mamma e del papà!

Ci sono le tende nella finestra e dei vestiti appoggiati

Anche nella mia camera è così

Nell'hotel di Lucca poi c'era un letto proprio così!

O nella mia camera ho dei quadri più grandi, questi sono piccolini



opera: La camera di Vincent ad Arles

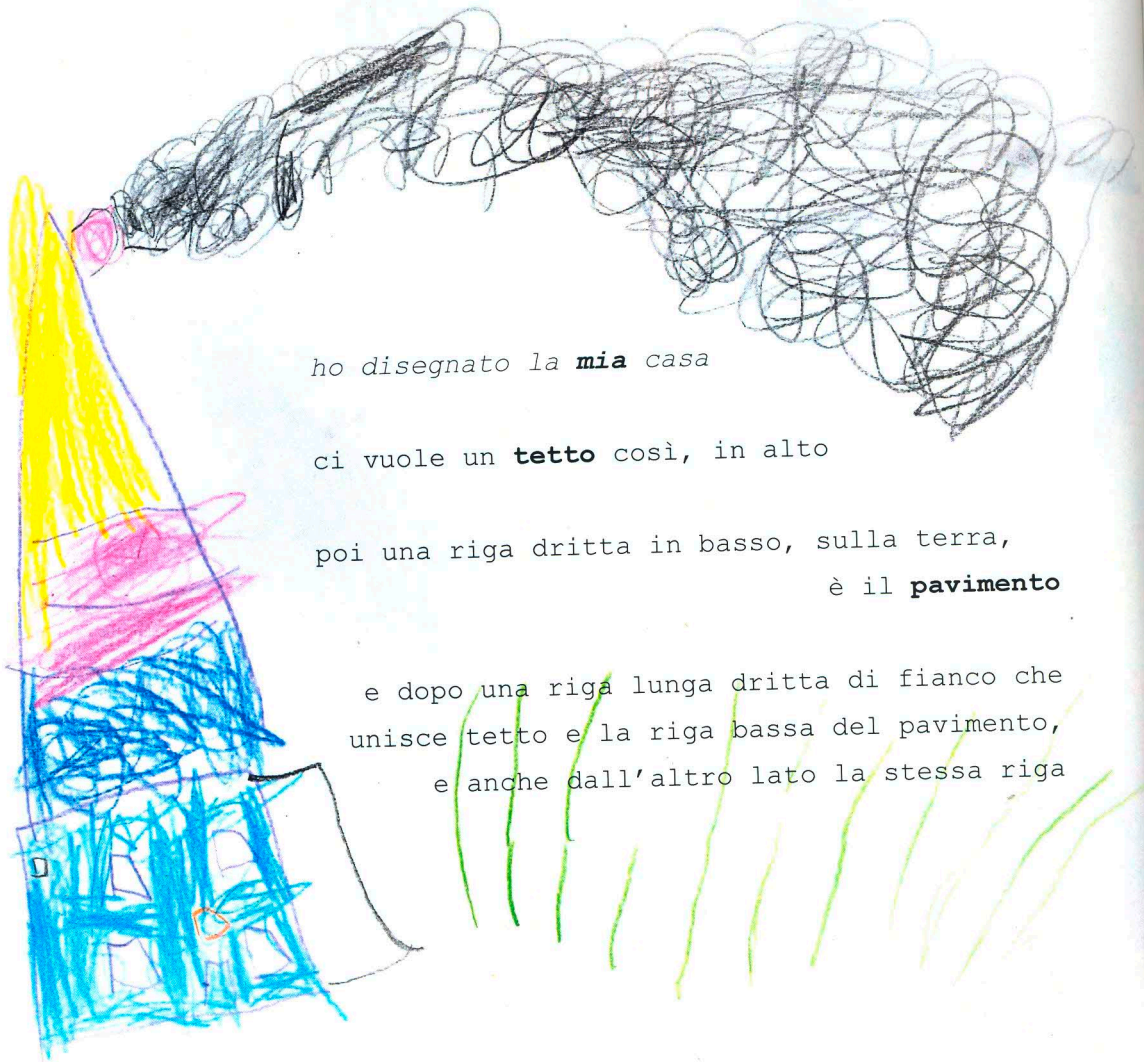
anno: 1888-1889

autore: Vincent Van Gogh



1. nella mia casa abito

casă
casae
casae
casam
casā
casă

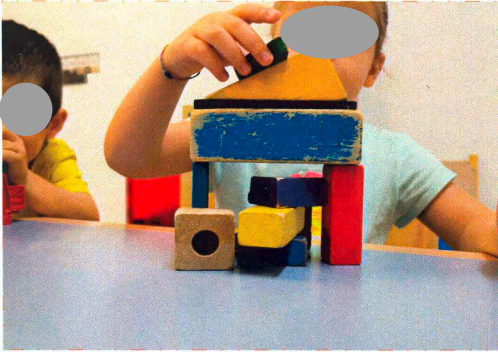
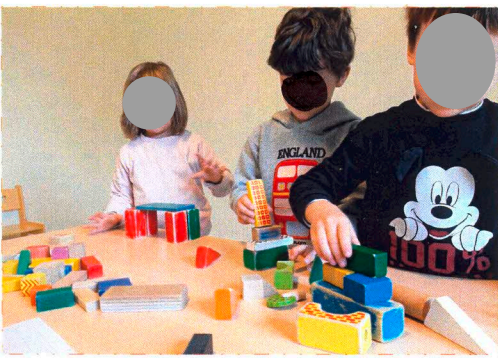


ho disegnato la **mia** casa

ci vuole un **tetto** così, in alto

poi una riga dritta in basso, sulla terra,
è il **pavimento**

e dopo una riga lunga dritta di fianco che
unisce tetto e la riga bassa del pavimento,
e anche dall'altro lato la stessa riga

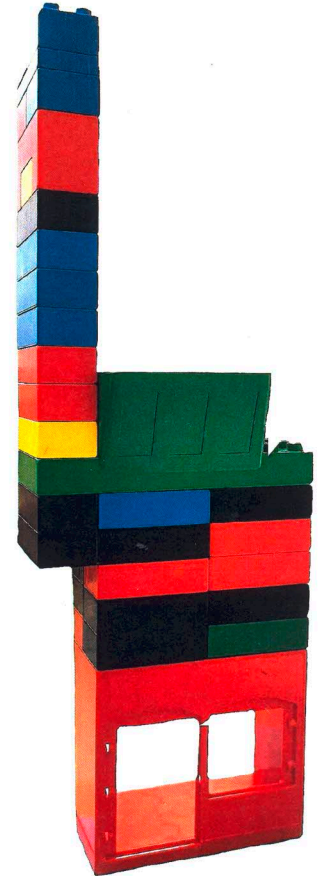


la **casa** è una cosa con i mattoni
e *non si deve distruggere*
perché se no gli uomini
non possono più entrarci

serve per *proteggere*
dal freddo
e poter *dormire* e *mangiare*

è fatta con i **MATTONI**,
a volte con dei **legni**

io ci mangio a casa mia
io ci gioco anche e faccio le
costruzioni con i Lego
beh...io ci gioco, ci mangio
e ci dormo



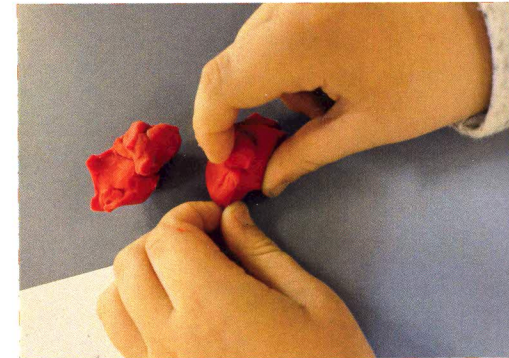
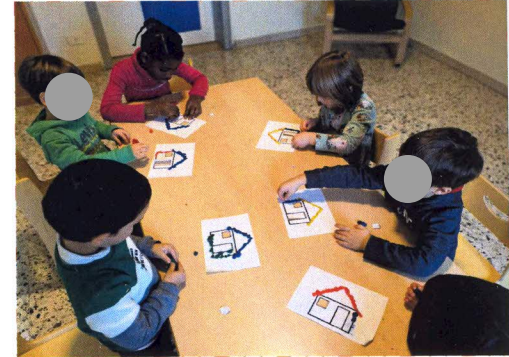
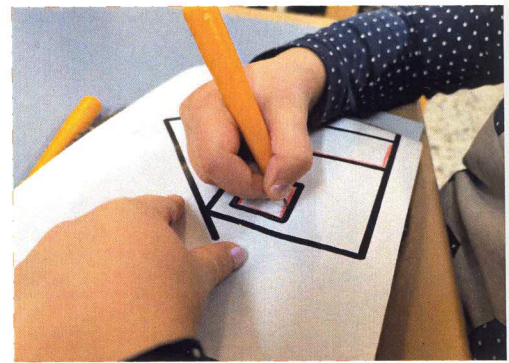


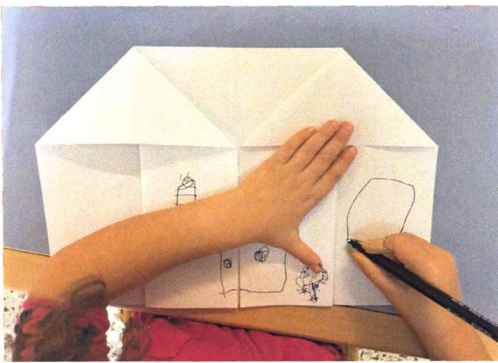
casa è dove c'è un **tetto**
e sopra un **camino**,
a volte esce il fumo

c'è la **porta** che ci serve
per entrare dentro

serve per *mettere tutte le cose*
per non fare sentire freddo...
il mio papà trova le case ai bambini

io dico che ha i **MURI**
e anche il **balcone** con i fiori,
io ce li ho, anche il girasole





si vedono anche le **finestre**
ce ne sono tante e hanno le tende
ci sono le **TAPPARELLE**

io fuori ho le **SCALE**
e mi attacco al manico
così non cado

c'ho dei **fiore**
dentro a dei vasi
vicino alla casa
al muro tipo

nella mia casa
ci sono tutti
i **PONTEGGI**,
fanno dei lavori che
diventa una
casa bellissima!



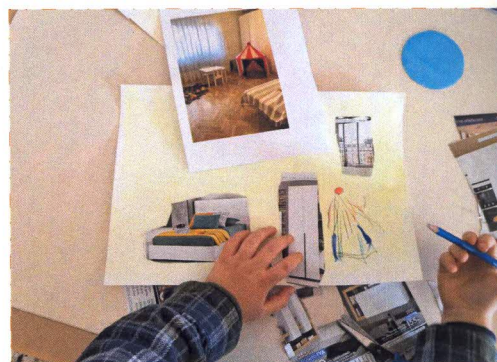
dentro alla casa ci sono tante stanze, io ho fotografato con il cellulare della mamma proprio la mia camera e del mio fratellino perché è grande e con i giochi, vicino c'è il bagno e lo stanzino delle scope

Io ho fatto la foto proprio della cucina perché mi piace cucinare con la mamma...faccio sempre le torte perché sono un pasticciere!

Io adoro la camera col lettone perché ci vado a fare le coccole con la mamma e il papà qualche volta

Ho fatto le pareti del muro della mia cameretta con l'acquerello rosa, è proprio di quel colore...sai è la mia preferita perché lì gioco tantissimo con la mia cucina e con le mie bambole

La mia stanza preferita è la sala perché ho i miei giochi e mi metto anche sul divano a guardare un pochino la tv

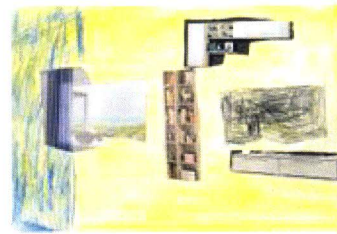




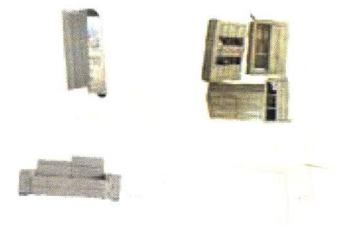
La cucina di Francesco



La stanza dei giochi di Giorgia



Il salotto di Lara



La sala di Pietro



La camera di Angelo



La cameretta di Francesca

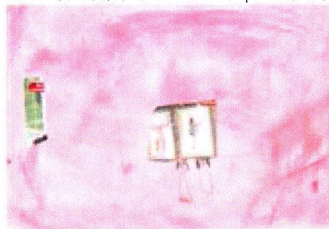


La stanza di Miriam

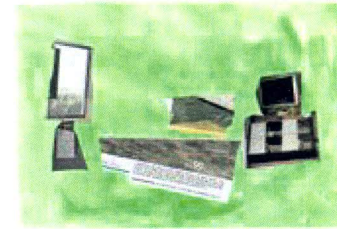
nelle case ci sono
tante stanze diverse
come il bagno o la
cucina, ci sono anche la
camera con il letto mio
e quella con il
lettone...non sono
uguali!



La stanza di mamma e papà (Andrea)



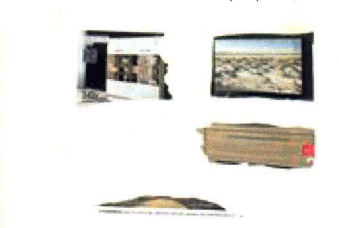
La stanza dei giochi di Valentina



La sala di Agnese P.



La stanza di Anais



La sala di Giorgio



La stanza dei giochi di Emanuele Q.



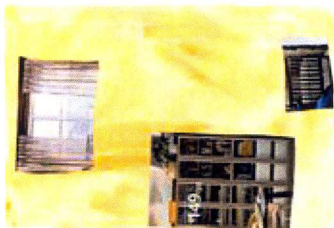
La stanza di mamma e papà (Riccardo)



La stanza di Libero



La camera di Caterina



La stanza di Carletto (Agnese G.)



La stanzetta di Giuseppe



La cameretta di Martina



La stanza di Francesco Emidio



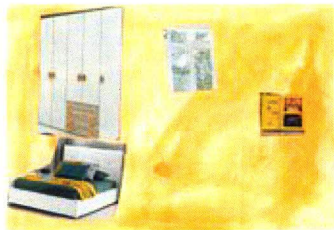
La stanza di Isabella



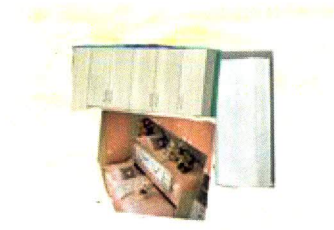
La camera di Emanuele A.



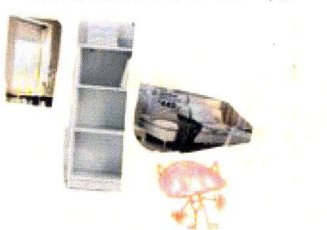
La sala di Gregorio



La camera di Leonardo



La camera di Trudy



La stanza di Alexandra



La cameretta di Dafne



La camera da letto di Fabio



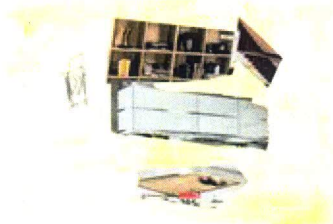
La stanza di Liam



La stanza di Massimo



La camera da letto di Edoardo



La sala di Giovanni



La camera di Ines



La camera di Joshua



La cucina di James



La camera di Beatrice F.



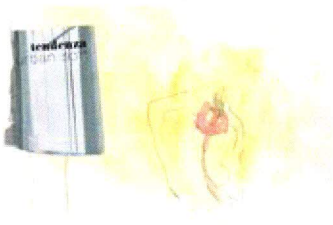
La stanza di mamma e papà (Camilla)



La stanza di Ada



La stanza di Alice



La stanza dei giochi di Maria M.



La camera di Gaia



Il salotto di Mattia



Il salotto di Cecilia



La cucina di Gioia



Il salotto di Beatrice S.



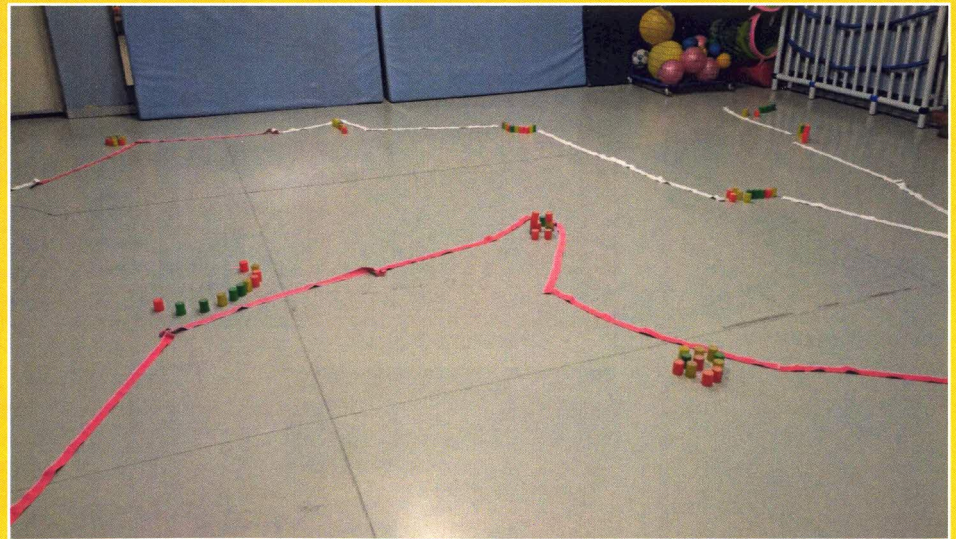
Il salotto di Irene



La stanza di Maria P.

Siamo partiti da noi,
dalla nostra casa...

Strade che collegano le
nostre case





abbiamo costruito delle case,
delle strade e dei percorsi proprio...

abbiamo usato tante cose diverse



materiali di recupero

corde

nastri

stoffe

fogli



trasformazione e creatività



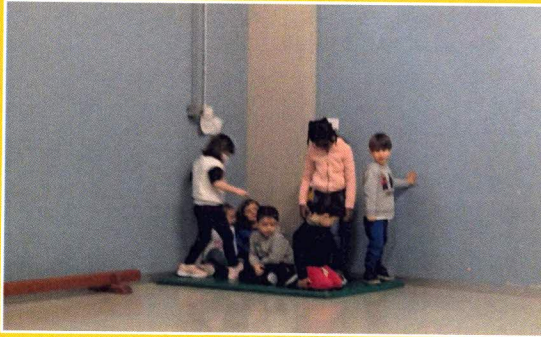
Collaborazione

Discussione

Problem solving

Cooperazione

giochi di squadra



Tane

Tappeti isola

Corde del potere

Re e draghi

nella nostra città ci spostiamo

A me sembra un quadro...

Li fanno i pittori!

C'è una casa arancione, una gialla e una azzurra

È la città di Passapaourtou e Fogg?

Mmm forse...

È una città però, perchè ha delle case e la strada

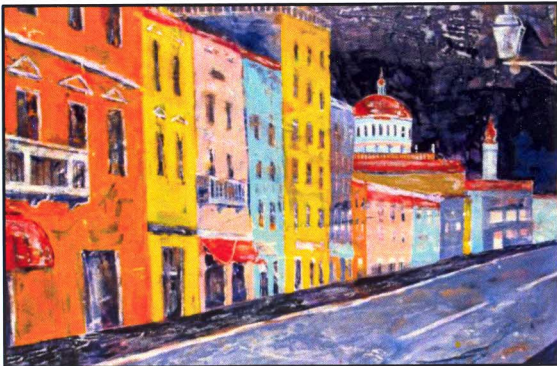
C'è anche un palazzo, quello più alto è il più bello

Quella è una chiesa con anche il campanile

Tipo quello verde della Madonna Pellegrina

Quel tendone è rosso...

È dove ci sono i bar o un lavoro da fare, tipo da mia mamma



opera: Strada Garibaldi

anno: 2016

autore: Lorenzo Dalcò



2. nella nostra città ci spostiamo

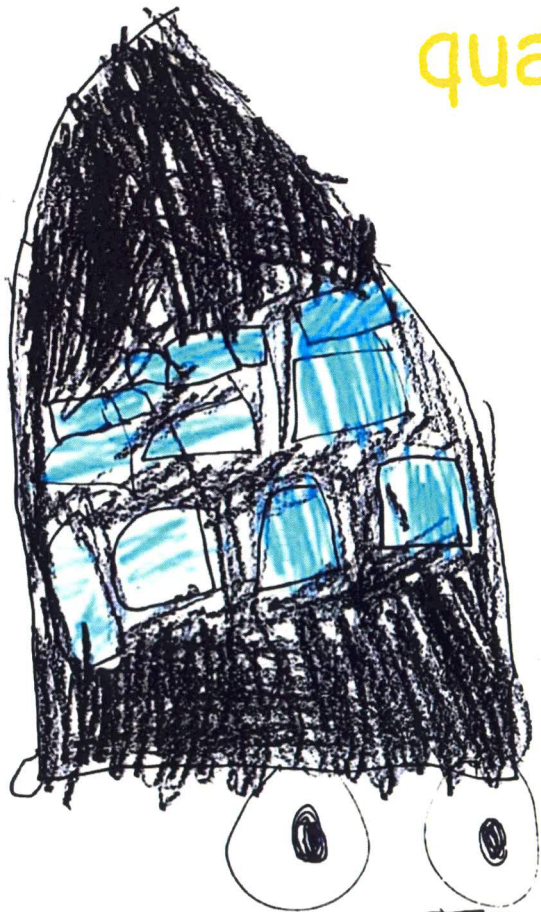
quando usciamo di casa ci spostiamo

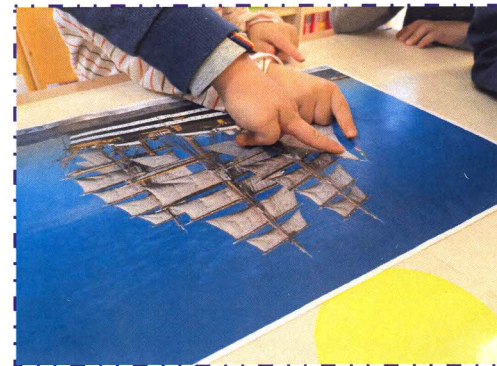
si va da un posto a un altro

tipo che vado a casa di qualcun altro,
per salutarli, per vedere dei bambini e
dormire da loro

io vado anche dai miei nonni
che abitano un po' lontanino!

quando usciamo di casa *bisogna stare attenti*
perché ci sono le macchine e se noi siamo a
piedi poi è pericoloso se non stiamo con gli
occhi aperti...

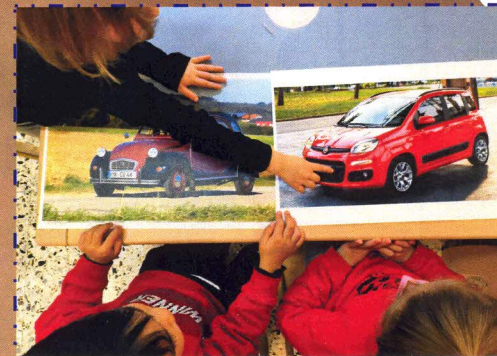




i **mezzi di trasporto**
sono delle cose

con delle ruote
che portano delle cose grosse,
anche i pacchi
molto pesanti

servono per fare
spostare
da un posto all'altro,
cioè tu puoi andare
oppure
te lo portano a casa



Osservazione Discussione Contestualizzazione Creatività

io a scuola vengo con la macchina...

è un mezzo di trasporto perché **porta le persone**
anche le bici possono trasportare le persone!

ci sono gli autobus

il camper

il treno come Giletto o Freccia Rossa

l'aereo e gli elicotteri nel cielo

il camion della spazzatura

il treno merci

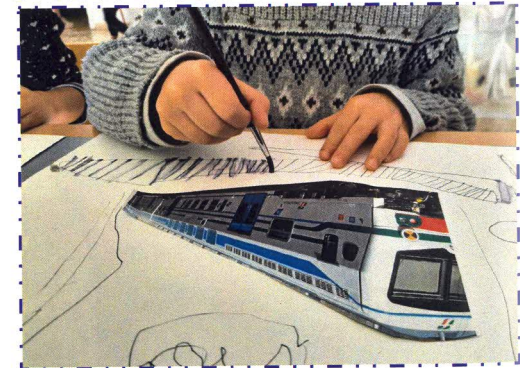
le barche e le navi nel mare

anche il pedalò che io ci sono proprio salita

e i mosconi dove va il bagnino

le moto d'acqua

i motoscafi





la macchina, la moto, la bici
vanno sulla strada perché hanno le **ruote**

ci sono i camion
che è come una macchina grossa
che deve portare dei sacconi
anche della spazzatura



le barche non ce le hanno le ruote
e vanno **sopra l'acqua**, proprio dentro anche


ci sono i treni che vanno
moltissimo veloci
ma anche di quelli
un po' più pianino
come il *Gigetto*
adesso si chiama
poi *Pop*



sono come delle ruote
speciali velocissime

credo che vanno
tutti sulle **rotaie**
della ferrovia





il mio preferito è l'**aereo** perché va in cielo con le ali,
ma diverse da quelle degli uccelli
sono ferme perché ha il motore

dentro
ci sono
tanti sedili

hanno i finestrini e dentro ci stanno le persone

a me piace l'aereo perché **va in cielo**

prima di andare in cielo
però va sulla pista con
delle ruote...
vuol dire che *decolla!*

io ho preso l'aereo per andare a Parigi

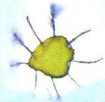
l'aereo lo uso per andare
alla Spagna dai miei nonni

beh si usa per andare lontano
che mica con la macchina ci vai,
così vado dai miei cugini in Africa

poi sai che quando
va velocissimo
si chiama che
va "in picchiata"?
Come l'aquila!



anche l'**elicottero** va nel cielo con l'aereo



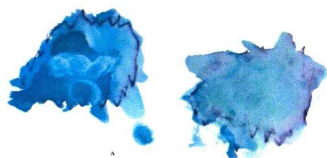
ha delle **eliche gigantesche**
delle ali che girano fortissimo
si vedono bene
solo quando sono ferme



ha meno posti
ci stanno due persone
o tre

una volta che in montagna non ho dormito di pomeriggio
ho proprio visto un **elicottero di salvataggio**

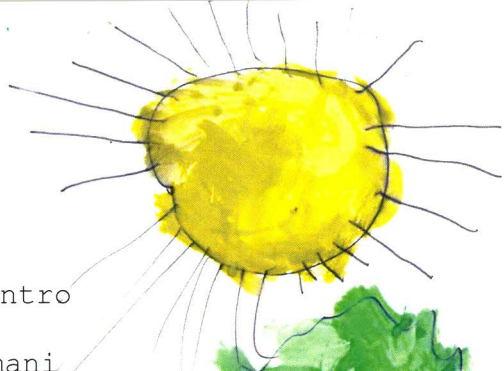
la **bicicletta** ha due ruote
i pedali servono per pedalare
con i piedi e vai avanti...
io ormai vado senza rotelle!



puoi avere il **cestino**
per metterci delle cose dentro

per frenare usi le mani
vicino alle **maniglie**
per non cadere
e freni tirando
tutte e due
le maniglie

la usi quando vai vicino
tipo al parco o in centro



la moto e lo scooter si usano col **casco**
Così se cadi non ti fai male, come in bici
ma le **moto** sono più veloci perché sgommano!

hanno due ruote e non hanno il tetto
hanno il manubrio per curvare
come le bici
però usano la benzina
e vanno davvero veloci
non devi pedalare

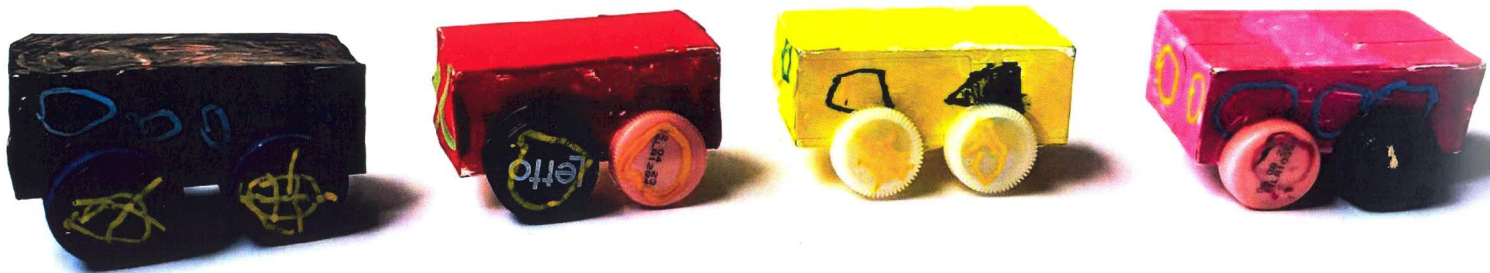


le **auto** sono le macchine e hanno le ruote, ce ne sono 4
i finestrini servono per vedere fuori

poi ci sono quelle cose là che servono di notte
per vedere dove vai,
è come una luce che
vengono dai *tombini* della macchina
si chiamano *lucissime*
noooo si chiamano **fanali**
ci sono anche dietro!

nel finestrino davanti ci sono quei cosi
che puliscono la pioggia...si chiamano "*pulisci-pioggia*"
nooo! "**tergicristalli**"!

c'è anche il tetto della macchina così non ti bagni quando piove
ma ci sono anche senza che si chiamano *decapottabili*
ce ce sono di quelle velocissime che mi piacciono molto
serve l' *acceleratore*



forse è speciale e veloce perché è uguale a quella nera
di Cars che si chiama Storm e vince tutte le gare

io a scuola vengo con la **macchina**...

papà guida perché si guida quando sei grande
ma la vorrei tanto perché porta le cose tipo la spesa

ci sono le luci che si accendono gialle davanti
dietro sono di un altro colore
credo rosso

ci sono quattro ruote, due davanti e due dietro
le ruote davanti comandano perché possono girare
poi serve il **volante**



il **treno** fa *ciuf ciuf* e va sulle rotaie
è proprio la strada apposta del treno che hanno i sassi...
poi hanno i legni neri come righe e poi di lato le strisce lunghe

hanno quel metallo che fa andare sulle **ROTAIE** che vanno al contrario,
uno va alla casa dei treni e uno va di là...

la casa dei treni è la **stazione!**
c'è anche a Modena e a Sassuolo, lì si ferma il treno



a me piace molto il treno
perché mi porta al mare

io ho preso il treno per andare a Pescara dai nonni
è stato molto lungo il viaggio ma è andato bene

lo prendo sempre
per andare al mare
e a trovare i miei cuginetti

sai che una volta in montagna ho
visto un treno vecchio mentre andavo
alla messa che camminavo camminavo
per la discesa e la mamma ha detto
"toh!...un treno!"
ed era vecchio strano

io conosco il **Freccia Rossa** che ha il
musetto a freccia ed è rosso
c'è anche il **Gigetto** e **Pop**
va sui binari della ferrovia

ci sono anche le sbarre
che si chiamano **passaggio a livello**,
si abbassa quando passa il treno
e ci fermiamo perché se passiamo
facciamo un ciocco!



è una **barca** che va in mare
a volte hanno ha i remi ma questa no
quella ha la vela che serve a spingerla con il
vento

se le vele si muovono la barca va e si sposta
nel mare, se la metti a terra non va

la **barca a remi** è più piccola

ci sono anche le **navi dei pirati**
e i **galeoni**

i **mosconi** sono quelli
dove va il bagnino,
c'è il **traghetto** che carica
tanta gente e anche
tutte le macchine!



va in **mare**, non sulla strada

ha le **vele** che servono per andare con il vento e anche coprire il sole
al mare ho visto tante **barche a vela** che vanno avanti con l'aria

i **motoscafi** che vanno velocissimi...non hanno poi la vela ma un motore!

poi il **pedalò** va con i pedali, come nella bici!

io conosco una cosa che non è proprio un barca
che si chiama **sottomarino**...

è un tubo come che viene su dal mare e sta sotto il mare

i nostri piedi ci fanno camminare
ci portano in giro

quando sto attraversando
io guardo di qua e di là
che se non guardiamo poi andiamo in
cielo!

si attraversa dove ci sono
le **strisce pedonali**

ci passano i pedoni, che sono quelli
che vanno a piedi

sono un po' bianche e un po' nere
e ci passi sopra

ti fanno andare dall'altra parte e
devi essere veloce!

però si sta attenti,
io do la mano alla mamma infatti

Forse i piedi sono
un mezzo di trasporto



delle volte dalle strisce c'è anche il
semaforo che ti aiuta

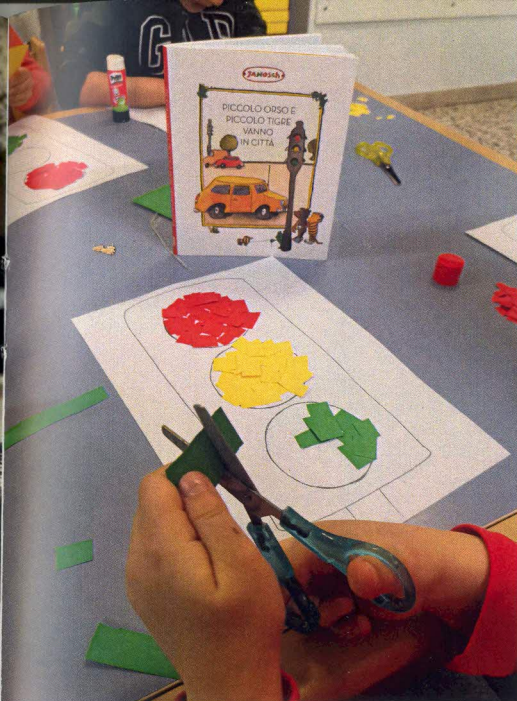
oppure ci sono i vigili che ti fanno attraversare
veloce veloce

ci sono tanti semafori
e sono sempre rossi!!
bisogna fermarsi

ti dice "STOP!"
quando è **rosso**
si fermano tutti col rosso
se no poi si fanno
gli incidenti

se è **verde** passi veloce
se no No, devi aspettare

a metà c'è il giallo..
è **arancione**, non giallo
e vuol dire che è quasi quasi rosso..vai più piano
meglio che ti fermi!!
la mamma a volte non si ferma però
il papà ci va veloce così non arriva il rosso



Scoprire i cartelli stradali nelle strade del quartiere...





...e sperimentarli in palestra



vicino alla scuola c'è il **PASSAGGIO A LIVELLO**
lo abbiamo proprio visto
quando le macchine passano lì si fermano

i passaggi a livello hanno le **sbarre** che vanno giù quando passa il treno
e vanno su quando le macchine possono passare che il treno è andato

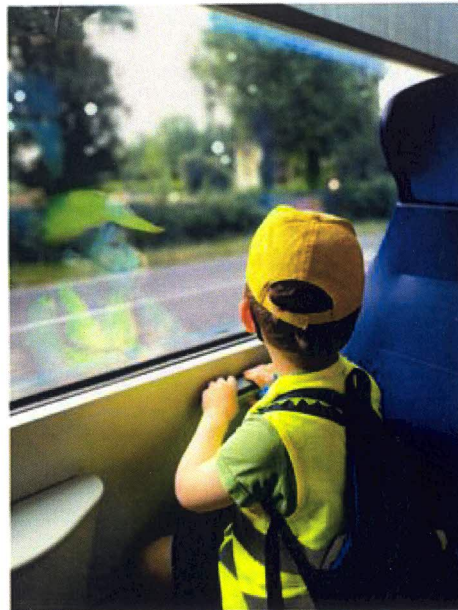
c'è anche un semaforo che diventa rosso
quando il treno sta per arrivare!

è come una **chiusura** per il treno
io l'ho visto un sacco di volte
quando passa Gigetto

serve che se no facciamo incidenti

e quella **linea** vuol dire che
se si alza **su** le macchine
possono passare
che il treno non c'è
invece se è **giù** non ci passi
e vuol dire che passa il treno





che bello siamo
andati col treno in
gita!

i treni ci hanno
salutato col
fischio ogni volta

i **capitreno** sono
stati molto gentili
con noi



l'**autobus** è lungo
ha tantissimi finestrini e moltissime ruote

dentro ci sono delle *seggiole*, per mooolte persone
si sta seduti uno vicino all'altro

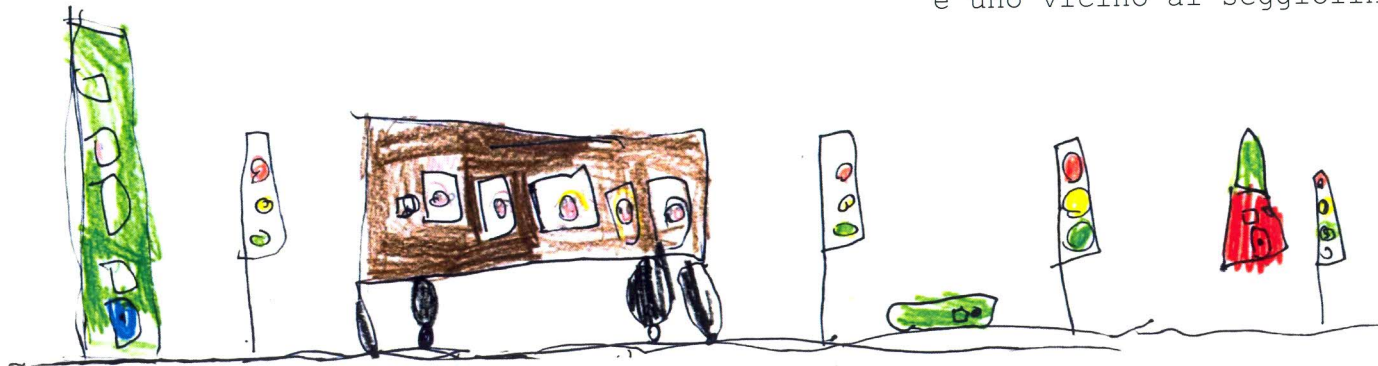
ti può portare in un sacco di posti
dove vuoi tu!

lo guida un **autista** sai, mica il papà

è molto grande
ci possono stare tante persone, invece nelle macchine poche

ci sono tanti **seggiolini**
uno vicino al finestrino
e uno vicino al seggiolino

L'AUTOBUS





abbiamo preso l'autobus per
andare al Palazzo dei Musei
a fare una cosa bellissima,
era un po' lontano andarci
a piedi!

abbiamo aspettato il numero 5
alla **fermata** vicino alla
scuola,
era vicino vicino

siamo stati attenti quando
siamo saliti perché c'era un
gradino tipo scalini
e a scendere dall'autobus
abbiamo fatto in fretta
perché se no ripartiva
e stavamo su



Osservazione Discussione Percorsi Esperienza Tecnologia Digital Device

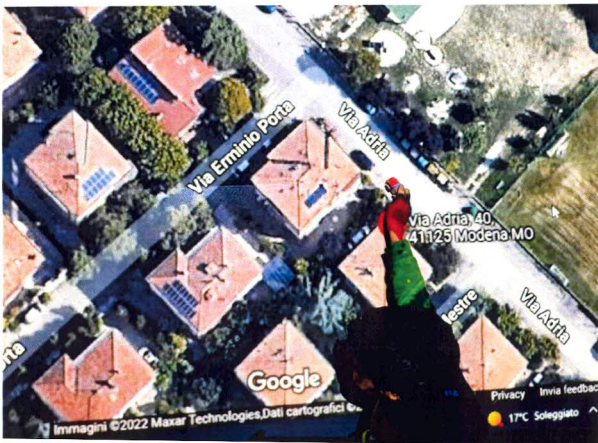
questa secondo me è una **mappa**

vedi quello rosso fatto tipo a goccia è il simbolo dell'arrivo: lo so perchè anche il mio papà guarda la strada quando andiamo in gita con la macchina

**ci serve per capire le strade
per andare in un posto**

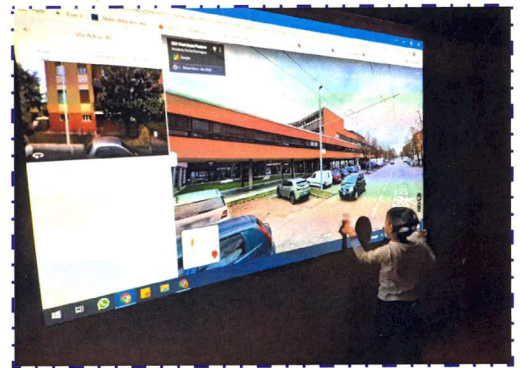
io vedo tante zone, vedi? qui, qui è un'altra zona.
le strade della città fanno le zone della città

su questa mappa si vede tutto dal cielo, come se noi
siamo sopra e voliamo sopra. Come **Superman** che vola e
vede sotto la strada



Io! E' la mia casa!
Ehi, ma è proprio
uguale!
Questo è il cancello
per entrare a piedi
e qui c'è il garage

mi piace guidare
con la macchinina
sulla strada vera
della mappa,
sembra che ho
la patente



Francesco Emidio

Io quando vengo a scuola vedo subito la scuola perché abito vicino. Vengo a piedi e vedo pochini alberi. Ci sono le strisce pedonali bianche sulla strada nera.

Isabella

Giorgia

Quando parto da casa vedo tutte le cose. Parto poi vedo gli alberi poi incontro delle macchine poi giro ancora e ci sono degli alberi, ancora giro vedo delle case. Ho trovato un semaforo, giro ancora e sono arrivata a scuola.

Emannele G.

Vengo in macchina. Vedo il cielo, i fiori che erano cresciuti con l'acqua. Poi vedo anche un aereo nel cielo e le nuvole, e la striscia degli aerei. C'è il semaforo vicino alla scuola. Ci sono degli alberi anche.

Giorgio

Parto da qui e vedo subito degli alberi. Dopo c'è il semaforo vicino a casa e quando arrivo vicino a scuola ce n'è un altro. Per la strada ci sono tante case.

Riccardo

Vengo a scuola in macchina e vedo tanta strada. Ci sono tanti cartelli stradali e dei semafori. Vicino alla scuola ci sono le strisce pedonali e poi delle case.



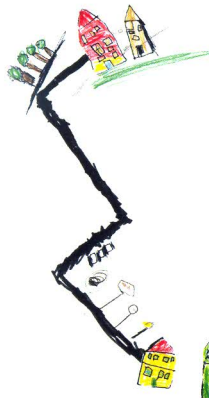
Joshua

Io vedo una cosa sola quando vengo a scuola, solo una casa piccola. Neanche un semaforo neanche un bar neanche una rotonda. Anzi due cose vedo: una casa e quattro alberi.



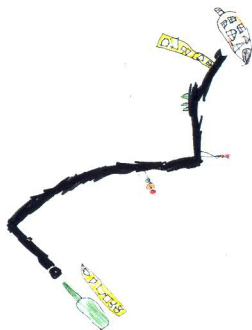
Fabio

Per venire a scuola ci sono tanti semafori. Poi vedo un cartello della fermata dell'autobus e degli alberi. Dopo sono già a scuola, abito proprio vicino.



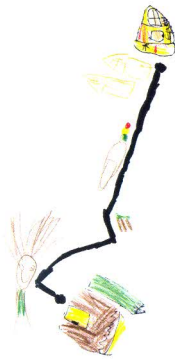
Martina

Mentre vengo a scuola vedo una casa, un bar coi dolcini e c'è un pezzo con strisce pedonali bianche e nere, io disegno solo il nero perché è bianco già il foglio. Vedo un po' di alberi e delle case vicino alla strada. Vedo anche sempre un cartello vicino alla scuola che è quello della via: "via delle tate". E poi ci sono altri cartelli che non conosco.



Dafne

Lo sai che faccio una strada che trovo delle cose che i maleducati lasciano a terra delle robacce? Comunque abito vicino: di solito vengo in macchina ma anche a piedi. C'è un semaforo poi basta semafori. Ci sono tanti alberi sopra di me e passo anche dalla casa di un mio amico che si chiama Gatto Rosso, viene sempre nel mio giardino a farsi le carezze da me. Mentre vengo a scuola vedo gli alberi e la chiesa.



Irene

Vengo a scuola con la macchina e vedo degli alberi qui. Qui vedo delle case e ogni tanto ci sono dei vigili per passare e andare a scuola, alcune volte ci sono i vigili in mezzo per fare passare a scuola. Lì ci sono dei semafori. Mentre vengo a scuola vedo anche un po' di sole! Poi basta.



Beatrice F.

Io alla mattina vengo con la macchina e vedo un negozio di giocattoli vicino alla scuola. Vedo tanti semafori, uno anche dopo il negozio di giocattoli. C'è anche una pizzeria e vedo un cartello con un angelo che lancia una freccia, credo sia un cartello di un negozio.

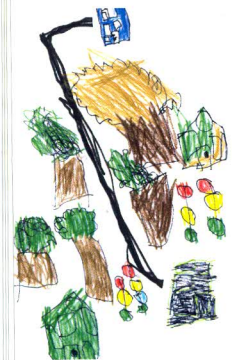
Maria M.

Strada, semafori tanti, pedonali, anche case.



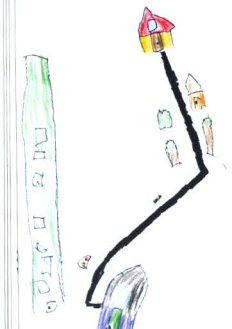
Edoardo

Quando arrivo vicino alla scuola vedo i cartelli uno che dice di qua la scuola e un altro che dice di andare di là. Vedo tre semafori e degli alberi. Ci sono anche tante case.



Mattia

Sai che la casa di Lele è vicina alla mia casa? Anche quella di Dafne. Vedo tantissime case subito, dopo vedo anche il mio barbiere dove vado a tagliarmi i capelli. Io incontro solamente un pochino di cartelli dopo, ma non mi ricordo quali. Non incontro delle rotonde ma tanti semafori, però non mi ricordo bene in che pezzo sono, ma vicino alla scuola. Poi arrivo alla Madonna Pellegrina, c'è il campanile alto verde e la mia



Agnese P.

Quando parto da casa vedo le case vicino alla strada, ci sono degli alberi. Incontro anche tante macchine e il treno. Vedo le foglie che cadono e dei semafori. Vengo in bicicletta e vedo un parrucchiere.



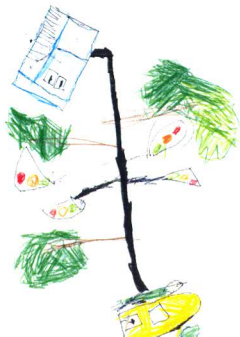
Beatrice S.

Quando esco di casa vedo degli alberi e un semaforo. Poi vedo la rotonda quando arrivo a scuola.



Ada

Io incontro dei semafori in mezzo alla strada e poi vedo quei marciapiedi intorno all'erba, sono molto lunghi e poi finiscono. Vedo solo un unico, ma un unico bar che ci vado anche a fare colazione, io ho mangiato la pasta, è più circa qua in mezzo.



Gala

Io vedo la nostra macchina nera fuori dalla casa, poi vedo delle biciclette rosa e blu. Poi dopo vedo Gigetto che è il treno e dopo vedo la scuola nostra. C'è anche il semaforo rosso giallo e verde, ne vedo tanti tanti. Vedo anche delle case e degli alberi.

Liam

Io prima esco di casa poi mi fermo perché c'è un semaforo. Poi dal finestrino vedo che c'è la fontana ma non esce acqua. Dopo mi fermo di nuovo perché c'è un altro semaforo e poi ci sono tante macchine che fanno il traffico, facciamo fatica ad arrivare, si passa uno alla volta. Quasi più vicino alla scuola dove c'è il recinto rotto c'è la parrucchiera della mamma, è grande.

Jnes

Allora quando arrivo qua vedo tre case, poi un semaforo e poi dopo vedo tantissimi alberi, anche di qua. Poi altri due cartelli e altri due cartelli, altri due alberi ed eccomi qua arrivata.

Cecilia

Io esco di casa e incontro un semaforo. Poi vado vado, giro di qui poi faccio di qui, di qui e qui c'è un altro semaforo, perchè vediamo tanti semafori. Andiamo di qui, di qua e siamo arrivate. Mi ricordo che io vedo tante case, degli alberi e poi strisce pedonali, poi giro l'angolo di qui e siamo molto vicino, c'è anche una gelateria e infatti c'è anche un parco. Poi giriamo l'angolo poi andiamo qui che accompagniamo prima a scuola mia sorella, è un po' lontana dalla mia scuola. C'è una stradina che poi andiamo dal campo sportivo e poi siamo arrivati qui a scuola.

Giovanni

Io ho un cavalcavia e mi ricordo che c'è una gelateria, vedo anche dei semafori. Ci sono anche delle rotonde. Poi non mi ricordo più niente. Ah dopo il cavalcavia c'è un parco.

Gregorio

Io quando esco di casa vedo degli alberi, poi dopo anche delle case. Vedo i cartelli stradali rotondi, quelli rossi.

Miriam

Io abito vicino alla scuola e ci vengo a piedi. Subito vedo un semaforo, poi ci sono degli alberi e delle case

Maria P.

Io abito un po' lontano dalla scuola, ma vengo a piedi. Quando esco vedo gli alberi e dell'erba coi fiori, poi c'è la strada e la pizzeria un po' lontana dalla mia casa. Poi incontro nient'altro. No, un semaforo vicino la scuola.

Pietro

Io abito vicino alla scuola, vengo poche volte con la bicicletta perché col papà sono molte volte in ritardo. Quando proprio esco dal cancello di casa mia vedo la casa dei miei nonni, bisogna attraversare la strada per andarci. Poi vedo tante case, un po' grandi e un po' piccole. Poi vedo vicino alla scuola il passaggio a livello, vedo prima e un po' dopo degli alberi e altre case. Arrivo a scuola e vedo il campo sportivo e il campanile.

Francesco T.

Io ci vengo sempre in macchina a scuola, mai in bici, invece oggi siamo venuti che io sono andato sul monopattino. Lì faccio così e vedo tante tante case, dappertutto, e vedo anche tante scuole. Ci sono anche gli alberi e nove semafori, anzi sei! Poi vicino alla scuola vedo il campanile verde.

Giuseppe

Io vedo degli alberi, pochi, nel mio giardino. Poi vedo dei semafori. Mi sono anche dimenticato di dirti che vicino al mio parcheggio c'è anche una rotonda. Incontro anche pochine case e degli alberi. Poi ci sono altri semafori e alberi qua e qua. Vicino alla scuola vedo il campanile della chiesa alto.

Massimo

Vengo a scuola in macchina e vedo tanta strada. Ci sono tanti cartelli stradali e dei semafori. Vicino alla scuola ci sono le strisce pedonali e poi delle case.



Agnese G.

Quando esco di casa incontro un marciapiede, un po' marciapiedi poi ci sono delle righe bianche che si chiamano strisce pedonali. Poi vedo la strada e delle case. Ci sono pochi semafori, credo uno, e un po' di alberi.



Angelo

Fuori da casa vedo la scuola e degli alberi. C'è una rotonda poi c'è il treno vicino a casa mia! Vicino a casa mia c'è il Giletto! Dopo c'è il semaforo, è vicino alla scuola mia e di Giovanni.



Alice

Esco dal cancello e a volte vengo in bici, con la mia bici senza ruotine, e incontro delle macchine. Vedo zero alberi, duecento case e delle bici. Incontro una gelateria che è dritto vicino a casa mia. Poi due semafori ci sono.



Valentina

Abito vicino alla scuola, a piedi vedo un semaforo vicino scuola, c'è un parco, delle case



Anais

Incontro delle macchine quando vado per la strada, abito lontano un po'. Alle volte vengo in macchina alle volte a piedi. Ci sono delle strisce bianche con la freccia bianca, ci sono delle case e anche un semaforo che le macchine si fermano quando è rosso. Vedo anche degli alberi.



Emanuele A.

Parto da casa mia e dopo i dossi proprio davanti vedo la pasticceria che poi giro, faccio la rotonda, giro a destra e poi vado dritto. Ci sono poi le spazzole che si usano per lavare la macchina poi vado un po' dritto, dopo giro a destra di nuovo e vedo un negozio musicale. Lì dopo ci sono altre spazzole poi una gelateria, poi si va dritto, si incontrano degli alberi, si va dritto ancora e si incontra la stazione piccola dove siamo andati per prendere il treno per Formigine, ancora un po' dritto e sono arrivato a scuola.

Leonardo

Io abito vicino tipo alla casa di Fabio, un po' vicino alla scuola, vengo in macchina. Mentre vengo vedo degli alberi, la stazione del treno, i semafori e le strisce pedonali. Vedo anche la pizzeria, il benzinaio e dopo sono arrivato a scuola.

Gioia

Allora ci sono degli alberi, un po' vicino a casa e un po' più in là. Dopo vedo già un pezzo di campanile e ci sono tante case nella strada. C'è anche il cartello quello rotondo blu con una riga rossa, il passo carrabile.

Camilla

Io abito quasi vicino e vengo delle volte a bici e delle volte a piedi, no delle volte in macchina. Vedo sempre la ferrovia e le case. Dopo le strisce pedonali e anche un po' di alberi.

Caterina

Fuori da casa vedo un semaforo poi incontro un altro semaforo. Dopo incontro tante case e degli alberi. Io abito vicino alla casa di Leonardo e a scuola ci vengo in macchina.

Trudy

Vicino a casa mia c'è la scuola, ma vedo una gelateria prima e tante strade.

Lara

C'è un semaforo vicino alla scuola e vedo delle case, dopo degli alberi e poi subito la scuola.



Libero

Quando esco di casa c'è subito la pasticceria, poi una pizzeria. Dopo ci sono i cavalli e dopo una rotonda. ci sono delle case e degli alberi quando arrivo vicino alla scuola. Io abito lontano dalla scuola, vengo in macchina.



Andrea

Vedo tante macchine sulla strada e tantissimi cartelli: quelli di non parcheggiare qui e qui e quello di strada chiusa che dice alle macchine che non possono passare.



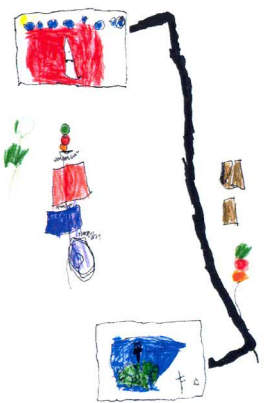
James

Incontro due semafori e delle case piccole vicino alla casa. Vicino alla scuola ci sono gli scivoli nel parco.



Alexandra

Io abito lontano e vengo in macchina ma anche in bicicletta. Incontro semafori vicino alla strada, sono più vicini alla scuola, vedo tanti parchi quando vado in bicicletta, sono in mezzo alla strada che devo fare. Vedo le macchine sulla strada, gli alberi e poi i parchi. C'è un negozio vicino al parco e una casa vicina alla scuola.



Francesca

Allora quando io parto da casa io vedo un negozio di tatuaggi, ma è vicino alla scuola. C'è anche un negozio dove fanno delle unghie. Per la strada ci sono dei cartelli a triangolo, a cerchio... ci sono anche dei semafori vicinissimo alla scuola.

le nostre strade



Abbiamo realizzato
delle strade
con tanti materiali diversi
e le cose della palestra

creatività

collaborazione

espansione



arricchimento

cooperazione

le mappe



La mappa ha tanti ambienti

Ce ne siamo inventati
alcuni



coordinazione



complicità



ricerca

dettagli

progettare



ascoltare

condivisione



il giro del mondo in 80 giorni

Abbiamo anche visto il viaggio di Fogg e Passepartout:
l'hanno fatto con la barca,
con il treno
e anche l'elefante!

Era un viaggio lunghissimo:
sono partiti dall'Inghilterra, sono andati in Italia poi in Egitto poi in
India e in Cina, devono andare anche nel Giappone.



immagine de "Il giro del mondo in 80 giorni"
autore del romanzo: Jules Verne



3. il giro del mondo in 80 giorni



Un giorno, a Londra, un signore di nome Phileas Fogg era al Club con i suoi amici.

Fogg è un signore elegante, preciso e molto ricco. È alto, biondo, magro e con la barba. È un uomo con molte abitudini che vive insieme al suo domestico Passepartout.

Passepartout è francese, robusto e muscoloso, con occhi azzurri. È educato e gentile, molto affezionato al signor Fogg.

Al Club Fogg e i suoi amici parlano di una rapina alla Banca d'Inghilterra: un ladro ha portato via moltissimi soldi. Sul giornale leggono che il ladro potrebbe essere scappato in giro per il mondo.

Allora Fogg fa una scommessa: DICE CHE LUI RIUSCIRÀ A FARE IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI.

Tutti i suoi amici dicono che non ce la farà! Scommettono come premio tanti soldi se lui ci riuscirà.

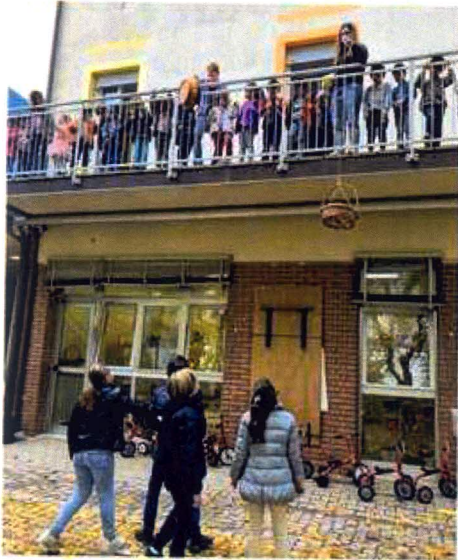
Allora Fogg accetta e parte con il treno insieme al suo domestico Passepartout per arrivare a Brindisi, in Italia. Lì salgono su una grandissima nave e arrivano in Egitto, nella città di Suez.

Ma a Suez c'è un famoso e coraggioso investigatore di nome Fix, che sta cercando il ladro della Banca.

Fix controlla i biglietti dei viaggiatori della nave e vede che Fogg assomiglia al ladro ricercato. Per un errore lo scambia quindi per il ladro e lo vuole arrestare...

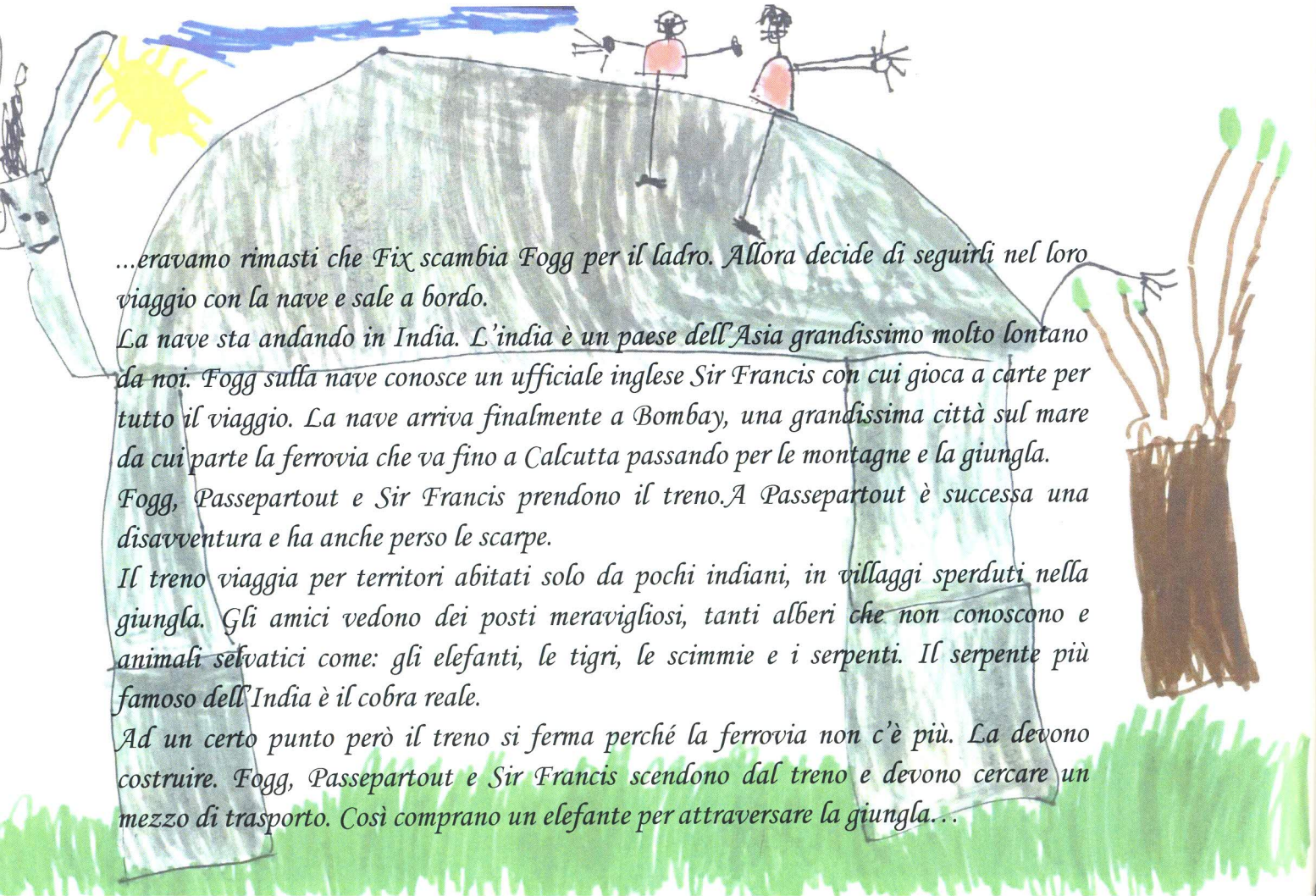


Una mattina sono venuti i bimbi grandi e ci hanno lasciato dei fogli arrotolati nel cestino, glielo abbiamo fatto scendere dal balcone! È stato molto divertente!!



Era proprio la storia di Fogg e Passapartout... Non vedo l'ora di scoprire come va a finire!





...eravamo rimasti che Fix scambia Fogg per il ladro. Allora decide di seguirli nel loro viaggio con la nave e sale a bordo.

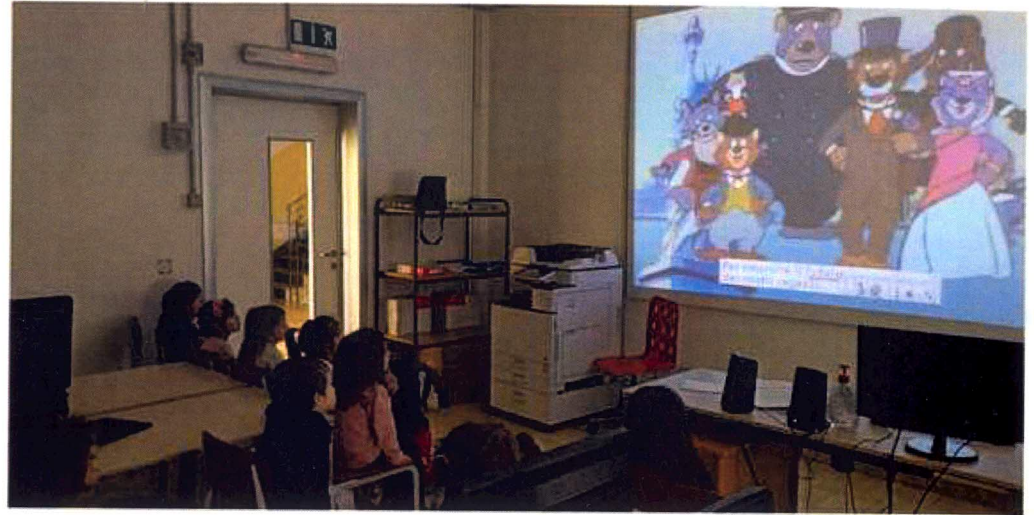
La nave sta andando in India. L'India è un paese dell'Asia grandissimo molto lontano da noi. Fogg sulla nave conosce un ufficiale inglese Sir Francis con cui gioca a carte per tutto il viaggio. La nave arriva finalmente a Bombay, una grandissima città sul mare da cui parte la ferrovia che va fino a Calcutta passando per le montagne e la giungla.

Fogg, Passepartout e Sir Francis prendono il treno. A Passepartout è successa una disavventura e ha anche perso le scarpe.

Il treno viaggia per territori abitati solo da pochi indiani, in villaggi sperduti nella giungla. Gli amici vedono dei posti meravigliosi, tanti alberi che non conoscono e animali selvatici come: gli elefanti, le tigri, le scimmie e i serpenti. Il serpente più famoso dell'India è il cobra reale.

Ad un certo punto però il treno si ferma perché la ferrovia non c'è più. La devono costruire. Fogg, Passepartout e Sir Francis scendono dal treno e devono cercare un mezzo di trasporto. Così comprano un elefante per attraversare la giungla...

Questa volta
insieme alla nuova
puntata di Fogg ci
hanno preparato
tipo un foglio
grande con le cose
dell'India...che
bello! È
lontanissima eh,
poi la bandiera è
strana.



Il cartone di
Fogg è bello,
volevo vederlo
tutto tutto ma
dobbiamo
aspettare le
altre storie.

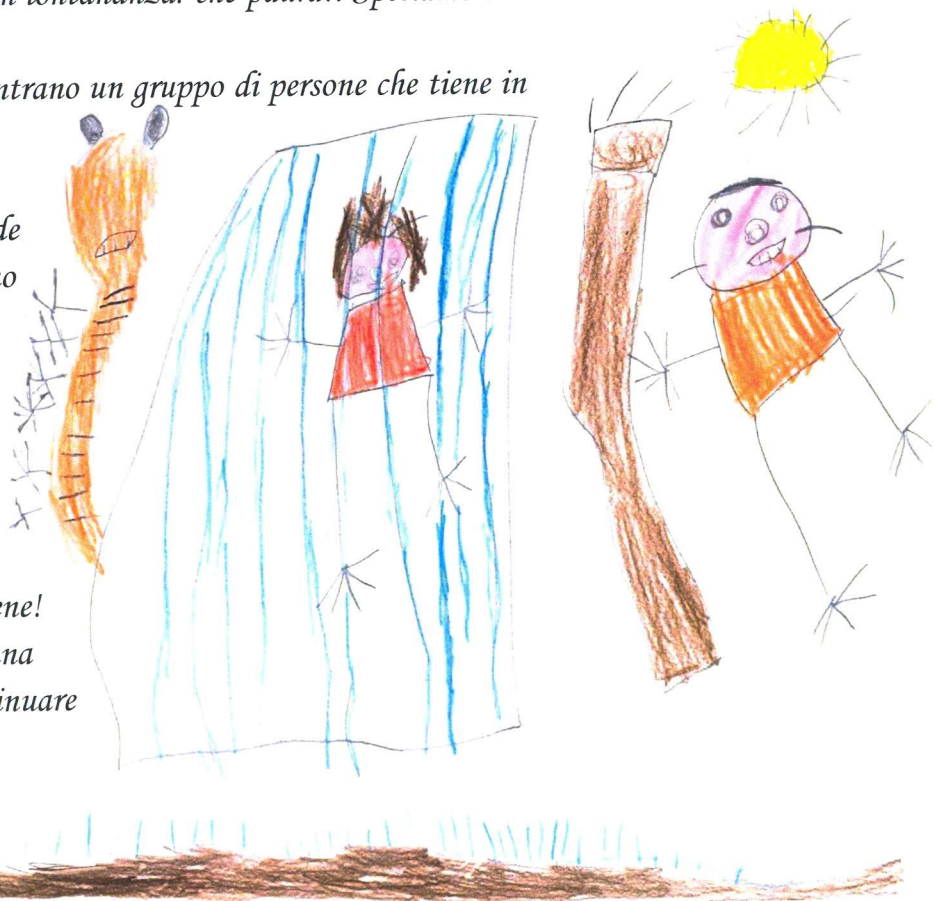


Fogg e i suoi amici partono sull'elefante per attraversare la giungla dell'India! Attraversano molte foreste, vedono tanti animali selvaggi come le scimmie. Sentono anche i versi di tigri e pantere in lontananza: che paura!! Speriamo che non si avvicinino troppo.

Ad un certo punto nel loro viaggio incontrano un gruppo di persone che tiene in prigione una giovane ragazza.

Si chiama Auda ed è bellissima, sembra quasi una principessa. Fogg decide di liberarla insieme ai suoi amici. Pensano a un piano per salvarla.

C'è un grande fuoco che fa molto fumo, allora senza farsi vedere Passepartout attraversa il fumo e riesce a salvare Auda. La ragazza è liberata, sale sull'elefante e fugge con i nostri amici. Per fortuna questa avventura è finita bene! Fogg, Passepartout e Auda arrivano a una nuova stazione del treno e possono continuare il loro viaggio fino a una città chiamata Calcutta dove devono trovare una nave.





Per il giorno della memoria ci siamo incontrati nel campo sportivo con le quinte.



Abbiamo fatto un gioco che dovevamo ricordarci cosa le maestre avevano tolto da sotto la coperta. Erano tutte cose del "Giro del mondo in 80 giorni". Io non mi sono mai sbagliato!

il giro del mondo in 80 giorni - episodio 4

I nostri protagonisti sono arrivati a Calcutta ma gli succede un imprevisto: vengono arrestati ma pagano la multa e sono liberati. Possono finalmente prendere una nave e partire per Hong Kong, che si trova in Cina.

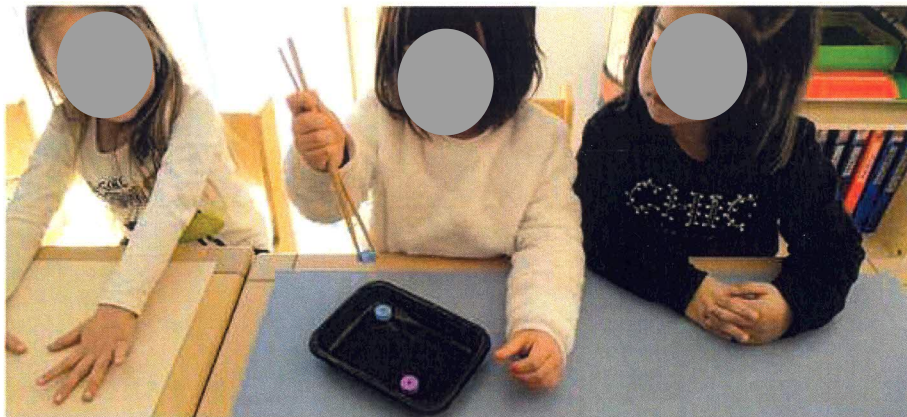
Sulla nave Passepartout incontra il poliziotto Fix che li sta seguendo perché vuole arrestare Fogg. Anche Auda vuole restare con loro nel viaggio perché non ha più nessun parente che la può ospitare, è rimasta da sola...poverina!

Allora Fogg le chiede di fare il giro del mondo insieme a lui e lei accetta.

Finalmente arrivano in Cina dove devono cambiare nave per andare adesso in Giappone.

Chissà se arriveranno in tempo in Giappone?





Fogg e
Passepartout
sono arrivati
in Cina.

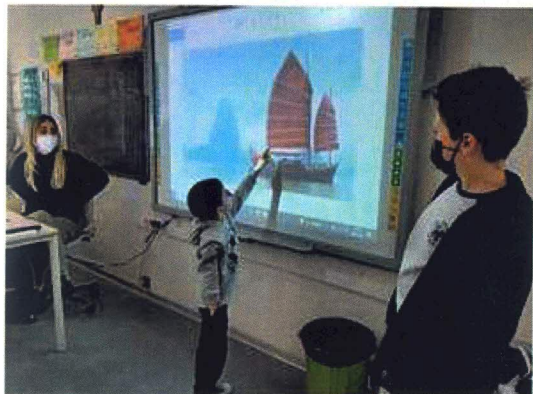
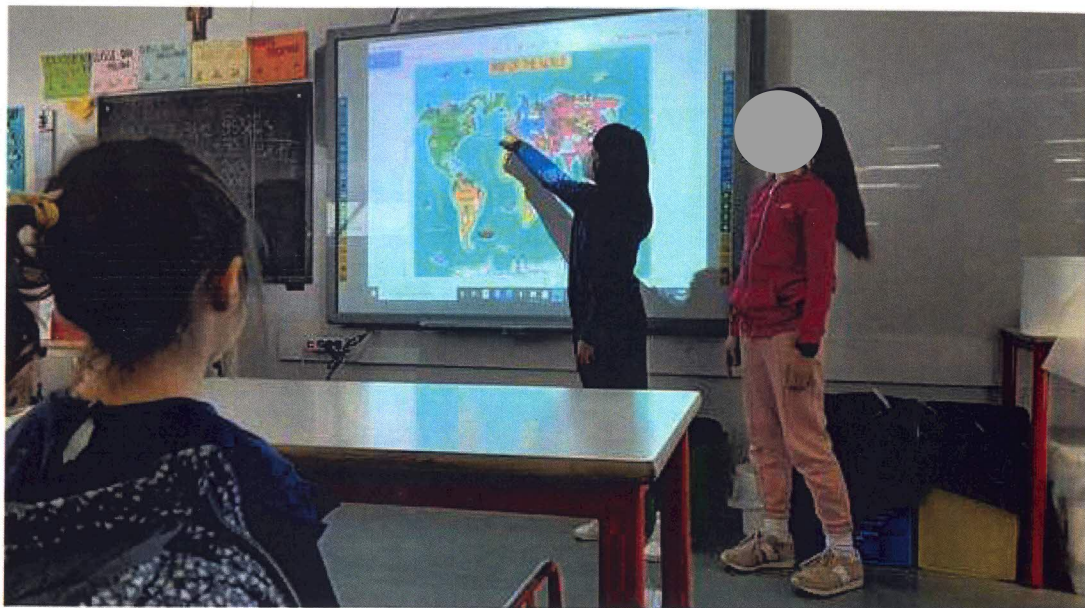
Sai che là non
mangiano con le
forchette, hanno
dei bastoncini
che si chiamano
bacchette. La
mamma le usa
anche quando
andiamo al
giappo.



Passepartout gira per Hong-Kong e scopre che la nave per Yokohama parte prima; poi va al bar con Fix, che l'aveva invitato a mangiare per dirgli che Fogg era il ladro. Ad un certo punto, Passepartout si addormenta per terra e due gentili camerieri l mettono a dormire sul letto. Il giorno dopo Fogg e Auda, pensando che la nave non avesse cambiato l'orario di partenza, non riescono a prendere la nave; quindi ne prendono un'altra che però può arrivare solo a Shangai. Il comandante della nave, però, gli dice che quell'altra nave che dovevano prendere a Yokohama partiva da Shangai e si fermava a Yokohama per poi proseguire e arrivare nella prossima tappa del viaggio. Intanto Passepartout si era svegliato ed era salito sulla nave che dovevano prendere all'inizio quando Passepartout arriva Yokohama gira per la città aspettando Fogg. Dopo un po' Fogg e Auda arrivano e continuano tutti insieme il viaggio.



Stavolta non
sono venuti
loro!



Potevamo andare di là dai
grandi e siamo proprio
entrati nelle classi. Ci
sono come dei proiettori e
ci hanno fatto vedere che
giro avevano fatto con
Fogg. E la storia
dell'episodio ce l'hanno
raccontata.



Un dono per le Quinte - Consegna dei mezzi di trasporto costruiti



Noi Api abbiamo fatto una sorpresa alle quinte e gli abbiamo regalato dei mezzi di trasporto: un treno e una barca che abbiamo costruito.



C'è un gioco dell'oca
tipo quello che ho a
casa con delle immagini
proprio della storia di
Fogg.

Ci siamo visti sotto la
tettoia tutti insieme e
abbiamo anche bevuto il
thè coi biscotti.



Ne abbiamo
regalato
uno a
tutti!

*Viaggiare rende modesti.
Ci mostra quanto è piccolo il posto che occupiamo nel mondo.*

Gustave Flaubert



Bibliografia

Casa, Carsons Ellis, Emme Edizioni, 2015

In ogni casa di ogni strada, Jess Hitchman, Ed. pane e sale, 2020

Mappe. Un atlante per viaggiare tra terra, mari e culture dal mondo, Aleksandra e Daniel Mizieliński, ElectaKids, 2016

Il giro del mondo in 80 giorni. Da Londra a Calcutta, I viaggi di Jules Verne, RBA, 2020

Il giro del mondo in 80 giorni. Da Calcutta a Yokohama, I viaggi di Jules Verne, RBA, 2020

In viaggio, Guido Van Genechten, Ed. Giralangolo, 2017

Cosa c'è nella tua valigia, Chris Naylor- Ballesteros, Terre di mezzo, 2019

Il gomitolo azzurro, Silvia Vecchini, La spiga edizioni, 2016

La città che sussurrò, Jennifer Elvgren, Giuntina, 2014

P di papà, Isabel Minhòs Martins, Topipittori, 2006

Le cose che passano, Beatrice Alemagna, Topipittori, 2019

Storia di un piccolo Re, Massimiliano Feroldi, Lavieri, 2017

C'è posta per Tigre, Janosch, Logos, 2020

Piccolo Orso e Piccolo Tigre vanno in città, Janosch, Logos, 2021

Girotondo, Britta Teckentrup, Sassi, 2018



Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del Comune di Modena:
<https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Il viaggio intorno a me

Sottotitolo:

Collocazione: PR 82



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it